7 febbraio

Neomartiri e confessori della Russia e dell'Ucraina (XX sec.)

Il 25 gennaio (7 febbraio secondo il calendario gregoriano) del 1918, viene ucciso dai rivoluzionari bolscevichi Vladimir, metropolita di Kiev e di Haly?. Raggiunto nella Lavra delle Grotte di Kiev, Vladimir fu sommariamente processato e condannato a morte. Morì benedicendo i suoi uccisori.
Con la sua tragica fine, divenne ormai evidente l'inconciliabilità tra gli ideologi della Rivoluzione d'ottobre e l'ala più radicalmente evangelica dei cristiani in terra russa.
In realtà già nel 1905, con l'assassinio dei presbiteri Vladimir Troepolskij e Costantino Chitrov da parte dei primi rivoluzionari, si era profilata una nuova stagione di testimonianza fino al sangue per i cristiani russi.
Nel 1910 venne poi assassinato a Tbilisi l'arcivescovo Nicon, esarca della Georgia.
Allo scoppio della Rivoluzione d'ottobre fu ucciso l'arciprete Ko?urov. Nel 1918 nella sola città di Voronež furono martirizzati centosessanta presbiteri, compreso l'arcivescovo Tichon, impiccato alla porta della cattedrale.
Il numero di martiri cristiani sotto il dominio sovietico fu incalcolabile, come impressionante fu il numero globale di vittime del regime: quasi venti milioni di persone persero la vita, a volte dopo anni di esilio e di tormenti.
Nella chiesa, a fasi alterne, furono soprattutto i vescovi, i preti e i monaci a essere perseguitati, torturati e uccisi.
Nonostante le dure persecuzioni, il cristianesimo in Russia è sopravvissuto, a riprova che davvero il sangue dei martiri è il suo seme più fecondo. La memoria odierna, dapprima celebrata soltanto dalla Chiesa russa in esilio, è oggi patrimonio comune di tutti gli ortodossi russi e ucraini.

TRACCE DI LETTURA

O Signore,
dona la tua benedizione,
affinché noi tutti, tuoi servi deboli e peccatori,
spossati sulla via, possiamo,
ciascuno sul cammino della propria vita,
cantarti, nonostante tutto,
di fronte ai nostri fratelli
che si sono rivoltati contro di te.
A te, nostro Dio, sale
un immenso canto di lode
e di azione di grazie.
Ora ti preghiamo:
concedi ai cristiani di restare in pace, senza timore, nella tua volontà.
Perdonaci e benedici noi tutti,
i ladroni e i samaritani, i bambini,
quelli che cadono lungo la via,
i preti che passano senza fermarsi.
Tutti sono il nostro prossimo:
i carnefici e le vittime,
quelli che maledicono e quelli che sono maledetti,
quelli che ti combattono crudelmente
e quelli che si prostrano davanti al tuo amore.

Accoglici tutti in te,
Padre santo e giusto.
(Preghiera anonima recitata durante le persecuzioni krusceviane)

PREGHIERA
Sei stato per il tuo gregge un'immagine della misericordia,
della protezione e della difesa di Cristo,
o padre e vescovo Vladimir.
Accettando da uomo mite la sofferenza,
hai benedetto e perdonato
gli uomini malvagi venuti a ucciderti.
Intercedi presso Cristo nostro Dio
affinché ci conceda uno spirito di pace
e la sua grande tenerezza.

LETTURE BIBLICHE
Eb 13,7-16; Lc 12,32-40

LE CHIESE RICORDANO...

CATTOLICI D'OCCIDENTE:
Perpetua e Felicita (+ 203 ca), martiri (calendario ambrosiano)
Dorotea (IV sec.), vergine e martire (calendario mozarabico)

COPTI ED ETIOPICI (29 ??bah/?err):
Xenia di Milasa (V sec.), monaca (Chiesa copta)
Gabra N?zr?wi (XIV-XV sec.), monaco (Chiesa etiopica)

LUTERANI:
Adolf Stöcker (+ 1909), predicatore di corte a Berlino

ORTODOSSI E GRECO-CATTOLICI:
Partenio (IV sec.), vescovo di Lampsaco
Luca del Monte Stirion (+ 946 ca), monaco
Neomartiri della Russia (XX sec.) (Chiesa russa)
Gabriele Kikodze (+ 1896), vescovo (Chiesa georgiana)